

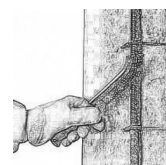
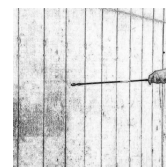
Ripristino di opere in calcestruzzo con applicazione delle malte strutturali mediante spruzzatrice

Ciclo di ripristino del calcestruzzo degradato mediante impregnazione rialcalinizzante-consolidante, trattamento dei ferri d'armatura, ripristino volumetrico mediante spritz beton con malta tixotropica strutturale fibrorinforzata, rasatura strutturale e pittura anticarbonatazione.



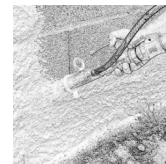
Prodotto	Consumi	
CONSILEX SAN	0.25 kg /m ²	(Superficie da realizzare)
REPAR STEEL	0.1 kg /m	(Ferri d'armatura ossidati)
REPAR TIX HG SB	19 kg /m ²	(Superficie da realizzare)
REPAR SM	1.65 kg /m ² /mm	(Superficie da trattare o rivestire x Spessore)
PROTECH WAC-T	0.3 kg /m ²	(Superficie da trattare o rivestire)

- 1** Pulizia ed irruvidimento del conglomerato cementizio, compresa l'asportazione delle parti friabili ed incoerenti di calcestruzzo degradato, sino ad ottenere una superficie sana e compatta, compresa la depolverizzazione e l'idrolavaggio in pressione dei supporti risultanti che, all'atto delle successive ricostruzioni, dovranno risultare nella condizione "satura a superficie asciutta".
- 2** Rialcalinizzazione del conglomerato mediante applicazione a spruzzo di trattamento consolidante, reattivo, incolore, basato su silicati alcalini in dispersione acquosa, **CONSILEX SAN**, per un consumo medio di circa 0,25 litri/m². L'applicazione deve essere effettuata su supporto umido e non comporta attese per gli interventi successivi.
- 3** Preparazione dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante sabbiatura o spazzolatura. La preparazione dovrà necessariamente essere protratta sino a quando le superfici dei ferri risultino a "metallo bianco".
- 4** Protezione anticorrosiva dei ferri d'armatura mediante applicazione in singola passata, a pennello, della specifica micromalta cementizia bicomponente, addizionata con inibitori di corrosione, ad azione superpozzolanica, **REPAR STEEL**, per un consumo di circa 0,1 kg/ml di armatura da trattare. Si consiglia di ricoprire esclusivamente i ferri d'armatura, ma non sussiste alcun problema per le eventuali sbordature della micromalta cementizia sul supporto adiacente i ferri.





5 Ricostruzione volumetrica delle geometrie mancanti mediante applicazione a spruzzo di malta **REPAR TIX HG SB**, reoplastica, tixotropica, fibrorinforzata con tecnologia READYMESH, a ritiro compensato, strutturale in categoria R4 secondo EN 1504/3, posta in opera con spessore in singola mano non eccedente i 25-30 mm, per un consumo di circa 19 kg/cm/m². Miscelare la malta con efficace mescolatore meccanico per non meno di due minuti, con le percentuali d'acqua d'aggiunta indicate in scheda tecnica, fino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi. Utilizzare macchine spruzzatrici idonee al pompaggio di malte strutturali con fibrorinforzo sintetico. Per le applicazioni di circa 4 cm, che interessano quindi lo spessore di copriferro e i primi ferri d'armatura, applicare il **REPAR TIX HG SB** in due mani; la prima mano ha lo scopo di regolarizzare i salti di spessore e va lasciata a finitura molto grezza per favorire l'aggrappo della seconda mano; la seconda mano va spruzzata una volta ben inturgidita la prima e con spessore omogeneo di circa 10 mm. Per spessori eccedenti i 40 mm valutare un'adeguata rete d'armatura ancorata al supporto.



6 Attendere che la malta strutturale sia adeguatamente indurita prima di procedere con la rasatura. Bagnare leggermente il supporto con acqua prima di rasare con rasante cementizio **REPAR SM**, fibrorinforzato con tecnologia READYMESH, polimero modificato, in categoria strutturale R4 secondo UNI EN 1504/3, steso a lama con spessore complessivo di circa 2 mm e finito a frattazzo spugna. Consumo di circa 3,5 kg/m². Attendere l'avvenuto indurimento (minimo 8 giorni a 20°C) prima di applicare eventuali pitture protettive.



7 Finitura protettiva delle superfici mediante applicazione, a pennello, rullo o spruzzo della pittura pigmentata **PROTECH WAC-T**, a base di elastomeri acrilici e polimeri fluorurati termoplastici (teflon), altamente resistente al passaggio della CO₂, traspirante al vapore acqueo, certificata UNI EN 1504/2. Consumo di circa 0,30 kg/m² in due mani.



N.B.: Per condizione "satura a superficie asciutta", si intende lo stato di un supporto che, bagnato qualche ora prima, ha assorbito completamente l'acqua che vi è stata applicata, sino ad asciugarsi in superficie. In questo modo il supporto non sottrae acqua al materiale applicato e superficie non presenta veli d'acqua che possono interpersi fra i due materiali, pregiudicando l'adesione.

N.B.: In alternativa al PROTECH WAC-T, è possibile realizzare costruzione il presidio di protezione idrorepellente, anticarbonatativo, trasparente, mediante applicazione, a rullo o spruzzo, della speciale soluzioni organosilossanica ad effetto "perlante" CONSILEX ALTRAIN, per un consumo indicativo di 0,25 kg/m² circa.